

ria al momento, con l'obiettivo di investire nella salvaguardia del territorio valligiano.

La speranza è che con questo tipo di intervento ogni bimbo o ragazzino possa diventare una sorta di «ambasciatore in famiglia» in merito alle buone pratiche che favoriscono il riciclo dei rifiuti.

Sae Valle Sabbia è la società, interamente a capitale pubblico, nata in seno alla Comunità montana nel 2014, che ad

speciale contest

delle scuole primaria e secondaria. Progettiamo e investiamo guardando alle nuove generazioni» ha dichiarato Giovanna Flocchini, presidente della Comunità montana di Valle Sabbia.

La proposta didattica è stata elaborata da Achab Group. Denominata «#Differenza in Comune», prende spunto dal progetto complessivo della raccolta differenziata in Val-

sabbia. «Il progetto rappresenta una salvaguardia essenziale del territorio ed un termometro del valore civico di una popolazione. Riteniamo essenziale investire in cultura del servizio puntando sui giovanissimi» ha aggiunto Valter Paoli, amministratore unico della società con sede a Vobarno, che finanzia l'iniziativa con un assegno di 35 mila euro.

Sorprese. Come gadget per tutti ci sarà uno speciale «da-

forma Scuolapark» precisa dal coordinamento delle Società partecipate Elena Abeni.

Il progetto è totalmente gratuito per le classi aderenti, fino ad ora poco più di 50, ma potrebbero diventare almeno 120.

L'adesione delle scuole dovrà avvenire entro martedì 31 ottobre. Per tutte le informazioni ci si può rivolgere direttamente agli uffici della Comunità montana. //

gno Comunità che educa, di raccontare al territorio i risultati dei progetti e dei percorsi educativi attivi nella comunità.

Dal 2014 il paese è impegnato in una rigenerazione urbana del centro storico partendo dai temi educativi: conclusa la riqualificazione energetica di tutti gli edifici scolastici e della palestra e la ristrutturazione delle elementari, in questi mesi è in via di realizzazione il nuovo polo dell'infanzia 0-6 anni e la sistemazione dell'ex

della cicogna ai nuovi nati nel 2022 in sala consiliare e le attività ludiche nelle scuole con il Csi Valcamonica; a seguire, alle 18.30, presentazione del libro «Lettera di una madre afrodiscendente alla scuola italiana», della scrittrice Marilena Delli Umuhoza.

Il giorno 22 inaugurazione del percorso «La scelta della volpe», con partenza alle 13.30 in direzione della località Pedana dove, alle 14.30, si terrà la «mondolata» a chiusura del festival. //

Abbracciamondo, torna il festival dedicato all'interculturalità

Breno

Il festival interculturale Abbracciamondo cambia un po' pelle per l'edizione 2023, ma mantiene sino in fondo l'obiettivo di promuovere la cultura dell'incontro e lo sviluppo della curiosità nei confronti di temi oggi strumentalizzati.

Immutato anche il motto «Nel mio paese nessuno è straniero», per una rassegna che negli anni ha promosso iniziative diverse per forme e contenuti: testimonianze, presenta-

zioni di autori, teatro, musica, cinema ed eventi in piazza.

Quest'anno, per la diciassettesima edizione, la scelta è ricaduta sulla presentazione di cinque libri che consentiranno di affrontare temi diversi quali diritti dei lavoratori, femminismi, ambiente e sostenibilità, intrecciandoli alle migrazioni.

La rassegna si terrà dal 21 ottobre al 14 dicembre in cinque paesi camuni sempre su organizzazione dalla cooperativa K-Pax, con la direzione artistica di Stefano Malosso.

Il primo appuntamento sarà il 21 ottobre alle 18.30 in sa-



Oltre ogni differenza. Una passata edizione di Abbracciamondo

la consiliare a Malegno con Marilena Umuhoza Delli, che presenterà la sua ultima pubblicazione «Lettera di una madre afrodiscendente alla scuola italiana».

Il 28 ottobre alle 21 ci si sposta in Casa Panzerini a Cedegolo per conoscere «Per motivi di giustizia» di Marco Omizzolo, un viaggio tra le storie di vita di lavoratori che si ribellano alla schiavitù del lavoro, in collaborazione con la Cgil.

Si prosegue il 24 novembre alle 21 al centro congressi di Boario con la giornalista Cecilia Sala, che racconterà il suo «Reportage di una generazione

ne tra Iran, Ucraina e Afghanistan» in collaborazione col tavolo Donne e lavoro.

La quarta serata sarà col giornalista Gabriele del Grande, che parlerà del suo «Il secolo mobile, storia dell'immigrazione illegale in Europa» in biblioteca a Gianico (30 novembre alle 21).

Il quinto e ultimo incontro «Raccontare l'irraccontabile: la crisi climatica tra il saggio e il romanzo» sarà sui cambiamenti climatici e gli impatti sulle migrazioni con Fabio Deotto e Michele Turazzi (11 dicembre alle 21 al Palazzo della Cultura di Breno). //